



ossia bisex.

Ovviamente queste acrobazie linguistiche servono per non escludere i transessuali: finte donne che essendo appunto finte non hanno mestruazioni. E qui ci viene da dare una mano all'amministrazione Biden: ma se le "donne" trans non possono avere le mestruazioni, perché non usare nel vademecum proprio la parola donna? Tale termine si sarebbe potuto riferire implicitamente solo a quel gruppo di donne che possono avere le mestruazioni, solo alle donne biologiche. E nessuno/a si sarebbe sentito discriminato.

O forse il Dipartimento del lavoro è stato così sensibile che anche trattando un tema che esclude necessariamente i trans li ha voluti comunque includere a tutti i costi. L'ideologia al cubo LGBT.